



# DELEDDA INTERNATIONAL SCHOOL

## REGOLAMENTO OPERATIVO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Document prepared by:** Chiara Colucci (MYP Coordinator, DP Physics Teacher), Elisabeth Rice (Head of School and DP Coordinator) **and approved by Consiglio di Istituto (date: 12/06/2024)**

### 1. Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità per la convocazione e lo svolgimento delle adunanze del consiglio d'Istituto. Se nel corso dei meeting del consiglio di istituto si presentassero fattispecie non disciplinate dal presente regolamento, la decisione per la risoluzione di esse è pregiudizialmente rimessa al voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il consiglio stesso, salvo che la materia non sia già disciplinata da disposizioni normative specifiche. Il regolamento operativo è parte integrante dell'Handbook del Deledda International School pubblicato sul sito della scuola.

### 2. Definizione del Consiglio di Istituto (C.d.I.)

- Il Consiglio di istituto è composto da 3 genitori Primary (PYP1-5), 3 genitori Middle School (MYP1, MYP2, MYP3), 3 genitori High school (MYP4, MYP5, DP1, DP2), 3 insegnanti PYP, 3 insegnanti MYP, 3 insegnanti DP, 1 rappresentante dello staff, 3 studenti, l'Head of School, il PYP, l'MYP e il DP coordinator (Membri di diritto). Il C.d.I. è presieduto da un genitore eletto dal Consiglio stesso quale Presidente del Consiglio di Istituto
- Il Consiglio, rinnovato a cadenza triennale per genitori e insegnanti e a cadenza annuale per gli studenti, esercita le funzioni ad esso demandate fino all'insediamento del nuovo Organo collegiale.
- Il C.I. è regolarmente costituito quando procede a darsi la seguente organizzazione interna:
  - Elezione del Presidente.
  - Designazione del segretario da parte del Presidente.
  - Adozione di un proprio regolamento operativo - al fine di garantire lo svolgimento ordinato delle sedute - che può essere modificato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Una copia del regolamento operativo deve essere a disposizione dei membri.

### **3. Elezioni dei membri del Consiglio di Istituto:**

- tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato e tutto il personale ATA a tempo indeterminato e determinato si possono presentare per l'ordine di scuola in cui insegnano;
- per quanto riguarda i genitori, si possono presentare tutti i genitori (o chi ne fa le veci) per l'ordine di scuola in cui è iscritto il/la figlio/a ad esclusione dei genitori per i quali sia individuabile un conflitto di interesse: a titolo di esempio non si possono presentare i genitori per cui:
  - abbiano rapporti di natura commerciale con la scuola o ne traggano benefici per attività proprie
  - abbiano figli con il semaforo giallo di condotta attivato
  - ricoprano una carica politica anche all'interno del Comune di Genova o di Regione Liguria
- per la componente studenti possono presentarsi i soli studenti della High School.
- Ogni elettore può esprimere al massimo un voto per ogni ordine di scuola (nel caso il genitore abbia più di un figlio iscritto in anni di scuola afferenti a ordini diversi o nel caso un insegnante insegni in anni di scuola afferenti a ordini diversi).
- Non è previsto il voto online. Non si accettano deleghe.
- Le elezioni vengono organizzate tutti gli anni nel mese di ottobre, almeno per la componente "studenti".
- Nel caso di decadenza durante l'anno scolastico, in data successiva alle elezioni di ottobre, verrà nominato il candidato con il numero di voti immediatamente successivo.

### **4. Elezione del Presidente del Consiglio di Istituto:**

- Nella prima seduta il consiglio neoeletto è presieduto dal Head of School ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente.
- L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il genitore con il figlio iscritto da più tempo alla scuola.

### **5. Il Presidente del C.I. e le sue attribuzioni:**

- Convoca e presiede il Consiglio;
- Affida le funzioni di Segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso;
- Autentica con la propria firma i verbali delle adunanze redatti dal Segretario del Consiglio e li fa pubblicare su Managebac nello spazio: "IB Parents Association"
- Cura l'ordinato svolgimento delle sedute del Consiglio e la regolarità delle presenze, e svolge tutte le necessarie iniziative e contatti per favorire una gestione democratica della scuola e il raggiungimento dei suoi obiettivi, nella piena realizzazione dei compiti del Consiglio.

### **6. Prima seduta:**

- La prima seduta del Consiglio d'Istituto è convocata dal Dirigente Scolastico entro quindici giorni dalla nomina dei relativi membri risultati eletti, per l'elezione del Presidente del Consiglio d'Istituto e dei membri della Giunta Esecutiva. Appena eletto, il Presidente assume il suo incarico e la seduta prosegue la sua normale attività.

#### **7. Partecipazioni alle riunioni collegiali:**

- Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Di norma le adunanze si tengono in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
- L'eventuale documentazione e gli atti relativi alla riunione dell'organo collegiale saranno resi disponibili ai componenti dell'organo stesso via mail o presso la segreteria durante l'orario di apertura.
- Quando la materia trattata all'ordine del giorno lo richieda, il presidente dell'organo può decidere di invitare alle riunioni gli esperti che ritiene utili alla discussione, senza oneri finanziari aggiuntivi per l'Amministrazione. La presenza sarà limitata al punto dell'ordine del giorno di pertinenza.
- Possono presenziare alle sedute senza diritto di voto anche rappresentanti del Consiglio di Indirizzo FULGIS o il Direttore della Fondazione.
- Le sedute del consiglio di istituto si effettuano in presenza e non prevedono il collegamento da remoto.

#### **8. Convocazione del Consiglio di Istituto:**

- Il consiglio di istituto è convocato dal presidente del consiglio stesso mediante posta elettronica con congruo preavviso di massima non inferiore ai 5 giorni lavorativi - rispetto alla data delle riunioni (ad eccezione della prima riunione dopo l'insediamento del consiglio, che viene convocata dall'Head of School).
- Il presidente del consiglio è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta della maggioranza dei componenti del consiglio stesso. Tali riunioni su richiesta sono convocate non oltre il dodicesimo giorno dalla richiesta stessa.
- Ogni consigliere può proporre argomenti, che vengono inseriti nell'ordine del giorno di successive adunanze, se condivisi dalla maggioranza dei consiglieri
- In qualsiasi seduta del consiglio la trattazione di argomenti non inseriti nell'ordine del giorno è ammessa se approvata all'unanimità dal consiglio completo di tutti i suoi componenti. La successione dei punti all'ordine del giorno può essere modificata previa approvazione a maggioranza dei presenti.
- Di ogni seduta del consiglio viene redatto verbale, firmato dal presidente e dal segretario. I verbali delle riunioni sono resi disponibili nella bacheca del programma Managebac su "Parents association".

#### **9. Compiti del Consiglio di Istituto:**

- Il Consiglio di Istituto è uno degli organi collegiali di governo della scuola, che, in supporto del collegio docenti ha i seguenti compiti:
- ratifica dell'Handbook della scuola
- Approvazione delle gite scolastiche principali di ogni classe
- Approvazione del calendario scolastico;

- Approvazione a modifiche dell'orario della scuola su decisioni approvate in collegio Docenti:
- Approvazione del Programma finanziario annuale e sue eventuali variazioni e approvazione del conto consuntivo (impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico);
- Promozione di contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali forme di collaborazione

#### **10. Commissioni del Consiglio d'Istituto**

- Il C.I.S., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività e di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa, può deliberare di costituire nel proprio seno, per le materie di propria competenza e di particolare importanza, speciali commissioni di lavoro e/o di studio che esprimano il più possibile la pluralità di indirizzi.
- Gli organi collegiali e/o le loro articolazioni possono essere interessati a procedure valutative o autovalutative d'Istituto. Le commissioni hanno l'incarico di svolgere ricerche e di elaborare orientamenti, indicazioni e proposte operative da sottoporre all'esame del Consiglio al fine di emettere oculate deliberazioni.

#### **11. Validità sedute:**

- L'organo collegiale, ai sensi del comma 1 art.28 del D.P.R.416/74, è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
- La seduta di ogni organo collegiale è giuridicamente valida quando è presente il numero legale dei
- Consiglieri. Costituisce il numero legale la presenza di almeno la metà + 1 dei componenti in carica.
- Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.
- Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento
- della votazione.
- Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

#### **12. Validità delle deliberazioni:**

- Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza del numero legale dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. Ogni proposta si intende approvata quando sia stata votata favorevolmente dalla maggioranza assoluta dei votanti, non tenendo conto degli astenuti. Coloro che dichiarano di non volere partecipare alla votazione incidono solo sul quorum richiesto per la validità delle deliberazioni: gli astenuti vengono computati nel numero dei presenti ma non in quello dei votanti.
- In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto validamente espresso del Presidente. In caso di votazioni a scrutinio segreto vengono computate le schede bianche e quelle nulle, ma la proposta si intenderà approvata solo se avrà conseguito il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

#### **13. Modalità di svolgimento delle adunanze, della discussione dell'o.d.g e della sua approvazione:**

- Esaurita la discussione generale sull'argomento posto all'ordine del giorno, il Consiglio procede alla votazione, e non può più essere chiesta la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine, se non per brevi dichiarazioni di voto. Le votazioni vengono quindi indette dal Presidente dell'organo collegiale.
- La votazione non può validamente avere luogo, se non sussiste il numero legale dei consiglieri.
- Le votazioni si effettuano di norma con voto palese, espresso per alzata di mano ovvero, su richiesta di uno dei membri dell'organo collegiale, per appello nominale ad alta voce con una delle seguenti dichiarazioni: sì, no, astenuto. Su proposta della maggioranza dei Consiglieri, le deliberazioni, possono essere assunte con votazioni a scrutinio segreto; la votazione è segreta quando riguarda persone determinate o determinabili.
- Per le votazioni a scrutinio segreto il Presidente, prima dell'appello nominale, designa due scrutatori che assistono il Presidente nel predisporre le schede segrete e nella funzione di accertamento della regolarità e dell'esito della votazione. Vengono computate le schede bianche e quelle nulle, ma la proposta si intenderà approvata solo se avrà conseguito il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità di voti, la proposta non è accolta e può essere sottoposta solo a una seconda votazione.
- Con la votazione, il punto all'o.d.g. si intende esaurito. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.
- Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.
- Incompatibilità nelle votazioni: i componenti del Consiglio devono abbandonare la seduta durante la discussione e la votazione relative a parenti fino al quarto grado o a questioni inerenti la condotta qualora il figlio sia in semaforo giallo per condotta al momento della discussione. Tale incompatibilità è resa nota agli interessati con dichiarazione da inserire nel processo verbale. Ai soli fini della validità della seduta il consigliere che si allontana per incompatibilità è considerato presente.

#### **14. Conclusione della seduta**

- Il presidente, tenuto conto del periodo di tempo indicato nella convocazione, dichiara terminata l'adunanza allorché si è conclusa la trattazione di tutti gli argomenti all'o.d.g. Esaurita tale trattazione, il Presidente ha facoltà di effettuare eventuali comunicazioni su fatti e circostanze di particolare rilievo.
- Quando all'ora prevista per la chiusura delle sedute non sia ultimata la trattazione degli argomenti, viene continuata e conclusa la trattazione dell'argomento in discussione e si procede alla eventuale votazione dello stesso. La seduta, in caso di mancato esaurimento dell'esame dei punti all'o.d.g., viene aggiornata fissando la data della successiva convocazione. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso o.d.g.

#### **15. Processo verbale della seduta e conservazione del registro dei verbali:**

- A cura del Segretario del Consiglio, di ogni seduta dell'Organo Collegiale viene redatto il processo verbale, che deve contenere: la data della riunione; l'ora di inizio e di fine della seduta; l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no; i punti all'o.d.g.; gli argomenti discussi e i punti principali della discussione; i risultati delle eventuali votazioni; le delibere adottate; quanto da ciascun membro voglia essere contestualmente inserito. Si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).

- Approvazione dei processi verbali. Il processo verbale è sottoposto ad approvazione del Consiglio nella medesima seduta e si intende approvato senza votazioni quando non intervengono osservazioni. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva. Le eventuali osservazioni devono limitarsi all'indizione del voto, alla conformità del verbale, ai fatti avvenuti ed al chiarimento del significato delle parole pronunciate. Dei chiarimenti sarà fatta menzione in calce al verbale di cui trattasi.
- Il processo verbale è firmato dal Segretario e dal Presidente che ne autentica il contenuto.
- Il verbale è tenuto negli uffici di segreteria che lo pubblicherà su Managebac nella sopramenzionata sezione.

#### **16. Revoca del mandato al Presidente del C.I.:**

- Il Consiglio, a maggioranza assoluta dei componenti in carica, può revocare il mandato al Presidente, sulla base di distinte mozioni di sfiducia poste all'ordine del giorno su richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri. Qualora la mozione di sfiducia sia rivolta al Presidente, il Consiglio d'Istituto sarà presieduto dall'Head of School. Le votazioni sulle mozioni di sfiducia si effettuano a scrutinio segreto. In caso di parità la votazione sarà ripetuta fino a tre volte, quindi si procederà all'appello nominale.

#### **17. Dimissioni:**

- I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale e, quindi, messe a verbale. Il Consiglio può accettare o respingere le dimissioni; in prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito; ha il dovere di accettarle se tale è la volontà irrevocabile del Consigliere dimissionario. Le dimissioni diventano efficaci e definitive solo al momento della loro accettazione, mediante delibera del Consiglio. Il Consigliere dimissionario non fa più parte della lista e non può, quindi, riassumere la carica di consigliere.
- Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

#### **18. Decadenza dalle cariche:**

- Decadono dalle cariche i membri che, a qualsiasi titolo, cessano di appartenere alle componenti scolastiche.
- Gli studenti che abbiano conseguito il titolo finale di studio o che a qualsiasi titolo non siano più iscritti nella scuola. I Genitori di alunni per i casi indicati sopra rimangono in carica nell'eventualità vi sia l'iscrizione di un altro figlio per l'anno scolastico successivo per lo stesso ordine scolastico rappresentato.
- Il Consiglio, a maggioranza assoluta dei componenti in carica, può revocare il mandato a uno o più Consiglieri, sulla base di distinte mozioni di sfiducia poste all'ordine del giorno su richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri. Le votazioni sulle mozioni di sfiducia si effettuano a scrutinio segreto. In caso di parità la votazione sarà ripetuta fino a tre volte, quindi si procederà all'appello nominale. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

- La decadenza dalla carica di membro del Consiglio di Istituto avviene anche in seguito a tre assenze consecutive come stabilisce la normativa nell'art.38 del DL n.297 del 16 aprile 1994.
- Nel caso di un consigliere genitore al cui figlio sia stato attribuito il semaforo giallo di condotta, il consigliere non decade, ma non può prendere parte a votazioni che coinvolgano la condotta.